

Repertorio n. 62443  
Raccolta n. 9207

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno otto aprile duemilanove, alle ore 17,30, in Milano, via Cusani n. 4, avanti a me Manuela Agostini, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, è presente il signor

Ing. PIETRO GIULIANI, nato a Tivoli (RM) il 29 ottobre 1956, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della

**"AZIMUT HOLDING S.p.A."**

con sede in Milano (MI), via Cusani n. 4, capitale sociale Euro 32.223.677,90, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 03315240964, R.E.A. MI-1665509, C.F. 03315240964, P.IVA 03315240964.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessso

che, in questo luogo e giorno alle ore 17, è stato convocato, mediante avviso inviato ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione della società suddetta per deliberare sul seguente

"ordine del giorno:

1. Emissione del prestito obbligazionario subordinato 2009 - 2016, nonché deliberazioni inerenti e conseguenti.

OMISSIS

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dal consiglio di amministrazione relativamente al primo punto all'ordine del giorno.

Io notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto segue.

Il comparente assume la presidenza e dichiara:

- che sono presenti i consiglieri Marco Malcontenti, Stefano Missora, Pietro Belotti, Alessandro Baldin, Guido Casella, Romano Stievano, Attilio Boldori;
- che sono presenti il presidente del collegio sindacale Marco Lori ed i sindaci effettivi Giancarlo Strada e Fiorenza Dalla Rizza;
- che interviene in audioconferenza il consigliere Franco Novelli;
- che è assente giustificato il consigliere Aldo Milanese.

Il comparente dichiara quindi il consiglio di amministrazione validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il presidente illustra le ragioni che rendono opportuna l'emissione di

un prestito obbligazionario non convertibile subordinato per un importo complessivo di massimi Euro 175.000.000 (centosettantacinquemilioni), rivolto a clienti del Gruppo Azimut.

Il presidente precisa che le caratteristiche del prestito saranno descritte nel Prospetto, che sarà oggetto dell'iter autorizzativo presso la competente autorità di vigilanza (CONSOB).

Il presidente, quindi, dopo aver esposto al consiglio le caratteristiche del prestito oggetto della presente deliberazione, invita il consiglio a deliberare su quanto sopra esposto, tenuto conto:

- che, ai sensi dell'art. 2410, primo comma codice civile, non derogato dallo statuto vigente, l'emissione di obbligazioni non convertibili è di competenza dell'organo amministrativo;

- che si applica il limite quantitativo previsto dall'art. 2412, primo comma codice civile, pari al doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili, posto che le obbligazioni di cui alla presente delibera non sono destinate in prima istanza alla quotazione presso mercati regolamentati;

- che dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, approvato dall'assemblea ordinaria in data 23 aprile 2008, il doppio della somma del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risulta essere di ammontare superiore ad Euro 175.000.000;

- che la società non ha in corso altri prestiti obbligazionari, né garanzie comunque prestate per obbligazioni emesse da altre società, anche estere, ai sensi dell'art. 2412, quarto comma codice civile;

- che dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2008 e dalla bozza di bilancio al 31 dicembre 2008, già approvata dal consiglio di amministrazione, i limiti di cui all'art. 2412 del codice civile risultano comunque rispettati.

Il presidente invita il collegio sindacale ad esprimere la propria attestazione sul rispetto del limite previsto dall'art. 2412 codice civile, in conformità a quanto previsto dalla norma stessa.

Il collegio sindacale, in persona dei sindaci presenti, attesta che l'importo di Euro 175.000.000 non eccede il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili, quali risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2412, primo comma codice civile.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, all'unanimità delibera:

**a)** di emettere un prestito obbligazionario subordinato non convertibile, non destinato in prima istanza alla quotazione presso mercati regolamentati, avente le seguenti caratteristiche:

- importo: il prestito obbligazionario ammonta a massimi Euro

175.000.000 (centosettantacinquemilioni) ed è suddiviso in massime n. 175.000 (centosettantacinquemila) obbligazioni da Euro 1.000 ciascuna;

- emissione: le obbligazioni saranno emesse il 1° luglio 2009;
- durata: il prestito obbligazionario ha una durata di 7 (sette) anni a partire dalla data di emissione;
- rimborso anticipato parziale: il prestito obbligazionario potrà essere anticipatamente rimborsato decorso un anno dalla data di emissione e successivamente in ciascun anno di vigenza in coincidenza con la data di pagamento degli interessi in misura non superiore, per ciascun anno, al 20% del valore nominale del prestito cumulabile per la parte non utilizzata alla percentuale degli anni successivi;
- rimborso anticipato integrale: il prestito obbligazionario potrà essere anticipatamente rimborsato integralmente decorsi cinque anni dalla data di emissione;
- remunerazione: le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo compreso in un "range" tra il 3% ed il 5% al lordo di ritenute di imposta;
- prezzo: le obbligazioni sono emesse ad un prezzo pari al valore nominale;

b) di delegare al presidente del consiglio di amministrazione Pietro Giuliani e al co-amministratore delegato Marco Malcontenti, disgiuntamente, ogni potere per stabilire le condizioni definitive del prestito obbligazionario, nei limiti deliberati dal consiglio di amministrazione, per provvedere al relativo collocamento e per dare esecuzione alla deliberazione assunta, con facoltà, in caso di mancato ottenimento delle prescritte autorizzazioni entro il 15 maggio 2009, di rideterminare la data di emissione e con espressa autorizzazione ad introdurre nella presente delibera le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare relativamente al primo punto dell'ordine del giorno, sono le ore 18,20 (dandosi atto che il consigliere Stefano Missora ha lasciato la riunione alle ore 17,50).

Viene redatto separato verbale per quanto riguarda il secondo e il terzo punto dell'ordine del giorno.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte da me a mano per tre facciate di due fogli e da me letto al componente che lo approva.

Sottoscritto alle ore 18,30.

Firmato: Pietro Giuliani

Manuela Agostini notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, per uso registro imprese.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano, 16 aprile 2009